

Programma Federazione Regionale Lombarda

Di seguito riportiamo, a beneficio dei nostri lettori lombardi e per conoscenza degli amici italiani, l'impegnativo programma di Roberto Capellini.

"Gli ultimi due anni della Federazione Regionale Lombarda sono stati caratterizzati, oltre che da un'intensa attività di tipo tradizionale/istituzionale, anche dalla ricerca, con la consulenza del CSV, di un assetto organizzativo ed operativo che potesse garantire in un modo più efficace del passato non solo l'espletamento delle funzioni previste dallo statuto ma anche una maggiore visibilità interna verso gli associati ed esterna verso il mondo del terzo settore di riferimento.

A questo proposito rivolgo un sincero e riconoscente ringraziamento sia alla Presidente uscente Angela Toia, per la lungimiranza mostrata nell'attivare un tale processo, che a tutti coloro i quali hanno collaborato con lei al conseguimento di tale obiettivo.

La mia è una candidatura alla Presidenza della Federazione per un mandato di tre anni. Insieme al Comitato Direttivo cercherò di garantire la continuità con quanto avviato ed impostato dalla precedente amministrazione, in particolar modo per quanto concerne il sostegno, l'accompagnamento delle varie ACC, la loro formazione ed un loro coinvolgimento concreto a tutti i livelli, dai membri degli UDP sino alle Conferenze.

Il programma per il triennio che propongo qui di seguito avrà ovviamente bisogno per la sua realizzazione anche di quanti si renderanno disponibili ad aiutare il Comitato Direttivo e che mi sento di ringraziare sin d'ora per il contributo che riusciranno a dare.

Due le direzioni principali di lavoro: la prima orientata al supporto ed alla crescita professionale e spirituale degli ACC, dei loro componenti e delle loro Conferenze; la seconda orientata a cercare di rendere la Federazione Regionale un Ente sempre più conosciuto e riconosciuto, come presenza e ruolo, nella società di riferimento e nel terzo settore.

A tali scopi si propongono le seguenti iniziative:

- 1) Incontrare periodicamente le ACC presso le loro sedi, per fare loro sentire la presenza concreta della Federazione, condividendone problematiche e prospettive.

2) Curare la formazione dei Vincenziani con corsi ad hoc orientati a: riscoprire 'cosa' distingue la San Vincenzo e la rende differente dalle altre associazioni, cercando di preservarla e di valorizzarla; riprendere i 'fondamentali' del vincenziano, soprattutto nel rapporto con il povero ed alla luce dell'articolo 4 dello Statuto; organizzare momenti di aggiornamento tecnico su normative e legislazioni che riguardano il terzo settore, rivolgendosi per questo anche a specialisti e professionisti esterni.

3) Coinvolgere anche le Conferenze, di concerto con le ACC ed i loro UP, per esempio informandole dei momenti principali vissuti dalla Federazione a tutti i livelli; interpellando le Conferenze con 'questionari ad hoc', concordati con le ACC, su temi critici e divisivi quali, per esempio, l'assistenza al povero ed i limiti personali ed economici della nostra azione di carità nei suoi confronti.

4) Individuare gli organi ecclesiali, pubblici e privati, a livello Regionale, presso i quali rappresentare la Federazione definendo priorità, obiettivi di tale azione e chi accetterà di farsene carico insieme al Comitato Direttivo.

5) Pensare ad un evento aggregativo di ACC e Conferenze nel quale inserire momenti di scambio di esperienze, momenti ludici e di riflessione associativa e spirituale.

6) Migliorare la visibilità interna ed esterna: mettere a punto uno strumento di comunicazione quale internet, coordinandolo laddove possibile, come funzionalità ed aspetto, con quelli provinciali; realizzare nel triennio il Bilancio Sociale Regionale.

7) Orientamento al lavoro: favorire, promuovere, di concerto con le ACC, iniziative rivolte alla formazione ed allo sviluppo professionale di alcuni assistiti che ne abbiano le prerogative, affinché trovino una collocazione lavorativa con minori difficoltà.

8) Cittadinanza attiva: patrimonializzare e reinvestire sull'esperienza vissuta nel 2014-2015 con il progetto Diverse, per cercare di renderla fruibile da parte di tutta l'organizzazione, Conferenze incluse. Tale iniziativa dovrà essere estesa anche a cittadini italiani".